

## ***Organizzare l'impresa al confine tra ricerca e mercato: gli spin-off accademici nel contesto italiano***

Francesco Miele (Fondazione Bruno Kessler)

**Oggetto della ricerca.** Tra le modalità di trasferimento tecnologico più diffuse al giorno d'oggi vi sono sicuramente gli spin-off accademici: micro/piccole imprese operanti in settori high-tech, costituite da almeno un ricercatore universitario e aventi, almeno inizialmente, come business centrale la commercializzazione di alcuni risultati provenienti dalla ricerca accademica. Gli spin-off si sono diffusi sul territorio italiano relativamente tardi, crescendo in maniera esponenziale negli *anni 0* e arrivando a contare 1.144 unità nel 2014 (Ramaciotti e Daniele, 2015). La letteratura sugli spin-off ha analizzato in profondità i fattori istituzionali e strategici che favorirebbero o ostacolerebbero la nascita di queste aziende (e.g Djokovic and Souitaris 2008), trascurandone però la dimensione socio-organizzativa, su cui invece si sofferma il lavoro proposto.

**Finalità e background.** L'articolo mira a indagare le dinamiche che portano alla stabilizzazione delle imprese spin-off e, più in generale, dei processi produttivi in cui queste sono inserite. Nel corso dell'articolo si guarderà agli spin-off come *boundary object* (Star, Griesemer, 1989), ossia oggetti dotati di una certa flessibilità interpretativa e che, proprio per questa ragione, possono mettere in comunicazione mondi sociali differenti. La metafora del boundary object appare utile per comprendere le diverse interpretazioni che ruotano attorno alle aziende spin-off fin dalla loro nascita e, successivamente, le conseguenze stabilizzanti o de-stabilizzanti avute sui processi organizzativi più ampi nati attorno a tali organizzazioni (Miele, 2015). I risultati presentati provengono da una ricerca più ampia, nella quale utilizzando gli strumenti tipici dell'analisi qualitativa (osservazione partecipante, intervista etnografica e analisi dei documenti) ci si è focalizzati su alcuni casi di spin-off italiani, scelti secondo la logica del *theoretical sampling* e, in particolare, seguendo i criteri di anzianità del processo e contesto di appartenenza.

### **Risultati empirici.**

***Spin-off: strumento per trasferire innovazione o per soddisfare clienti?*** Gli spin-off vengono fin da subito interpretati dai suoi fondatori e dalle istituzioni accademiche, come dei modi di trasferire conoscenze innovative nate dai laboratori sul mercato. Secondo questa prospettiva, tali aziende risultano competitive perché portano prodotti nuovi sul mercato, nati in linea con le più recenti tendenze della ricerca scientifica e per questo di grande interesse per i futuri clienti. Per altri, invece, l'impresa spin-off è un'organizzazione che, partendo da un *know-how* di alto livello, si mette a servizio delle esigenze dei propri clienti, costruendo attorno a queste servizi e prodotti. Tale rappresentazione proviene innanzitutto dai clienti ed entra in gioco all'interno dell'azienda nel corso del tempo.

***Mettere in pratica lo spin-off.*** Le differenti rappresentazioni che si formano attorno all'azienda spin-off e i modi in cui queste interagiscono tra loro, influiscono sulla direzione presa dall'impresa e sulla forma dei processi organizzativi a cui questa prende parte (assieme

ai clienti, al laboratorio di provenienza, alle imprese partner, agli enti territoriali che la finanziano, etc). Le dinamiche individuate sono:

- *Coesistenza*. I diversi attori coinvolti nella quotidianità delle imprese spin-off possono collaborare assieme, pur portando con sé differenti rappresentazioni riguardanti cosa debba o non debba fare un'impresa nata dall'università. In tali casi emergono e si stabilizzano processi organizzativi in cui ricerca e impresa coesistono pacificamente.
- *Conflitto*. La collaborazione in altri casi può portare all'emergere di conflitti tra i diversi modi di vedere lo spin-off. Qui il confliggere tra diverse rappresentazioni porta a mettere in dubbio l'esistenza di processi organizzativi in cui coesistano attività di ricerca e attività industriali.
- *Dominio*. Talvolta, le dinamiche di conflitto possono portare al venire a meno di una delle due rappresentazioni riguardanti l'impresa spin-off e, quindi, allo stabilizzarsi di processi organizzativi dominati da una rappresentazione comune.

**Innovatività.** L'articolo proposto mira a contribuire a due tipi di dibattiti: a) Il dibattito inerente la diffusione e lo sviluppo delle imprese spin-off sul nostro territorio, mostrando come le rappresentazioni tipiche dei mondi sociali dell'università e del mercato possano essere una risorsa e, allo stesso tempo, un ostacolo per la stabilizzazione di processi organizzativi *di confine*; b) Il dibattito teorico interessato a comprendere i possibili intrecci tra *organizzazioni* e *organizzare*, mostrando come le rappresentazioni date alle prime possano avere conseguenze di diverso tipo sui processi produttivi più ampi nati attorno ad esse.

## **Bibliografia**

Djokovic, D., Souitaris, V. (2008). Spinouts from academic institutions: a literature review with suggestions for further research. *The Journal of Technology Transfer*, 33(3), 225-247

Miele, F. (2015) "Organizations as boundary objects: organizing business between research and the market" in Alessandro Mongili, Giuseppina Pellegrino (a cura di), *Information Infrastructure(s): boundaries, contexts, ecologies*: Cambridge Scholars Publishing.

Ramaciotti, L., Daniele, C., Barberi, R., Bax, A., Cantamessa, M., Corrieri, S. & Iacobucci, D. (2015). Protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione. *XII Rapporto Netval sulla Valorizzazione della Ricerca Pubblica Italiana, NETVAL*.

Star, S. L., Griesemer, J. R. (1989). Institutional ecology, translations' and boundary objects: Amateurs and professionals in Berkeley's Museum of Vertebrate Zoology, 1907-39. *Social studies of science*, 19(3), 387-420.